

iPol



a pagina 2

PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI "COORDINATORE" SCRUTINI PER MERITO ASSOLUTO E A RUOLO APERTO

a pagina 3

MOBILITÀ ISPETTORI, SERVE EQUITÀ TRATTAMENTO ANCHE PER SPECIALISTI

## IN ALBANIA I RESORT, IN ITALIA UN MARE DI PROMESSE MANCATE IL DOPPIO STANDARD DEL GOVERNO SULLA POLIZIA

ANCORA POLEMICHE PER I 9 MILIONI SPESI PER GLI AGENTI DEI CENTRI PER MIGRANTI. DAL CONTRATTO ALLE CARENZE DI ORGANICO, I PROBLEMI DEI POLIZIOTTI IN ITALIA. COLAPIETRO (SILP): "SONO SOLO 80 EURO A NOTTE, IL PROBLEMA È L'INTERO PIANO ALBANIA, UN'OPERAZIONE DI FACCIA COSTOSISSIMA E SENZA BENEFICI". IL GOVERNO TIENE IL PUNTO: NEI PROSSIMI GIORNI RIPARTONO I VIAGGI VERSO I CPR ITALIANI NEL PAESE DI RAMA

**HUFFPOST** DI FEDERICA OLIVO - PUBBLICATO IL 02 NOVEMBRE 2024

"I soldi spesi in questa operazione di facciata, costosissima e senza benefici, avrebbero potuto essere investiti in altre direzioni. In particolare per migliorare la macchina, quella della Polizia, che fa fatica, da qualsiasi profilo la si voglia guardare". All'indomani della polemica sui quasi nove milioni di euro che il Viminale ha messo in conto di spendere per il vitto e l'alloggio, in resort di lusso, dei poliziotti che dovranno presidiare l'ordine pubblico dei due centri per migranti in Albania, **Pietro Colapietro, segretario del sindacato degli agenti Silp Cgil**, tiene a fare una premessa: "Si tratta di soli 80 euro al giorno, per agenti che si trovano lontani da casa, che lavorano con lo spettro di tutta una serie di complicazioni organizzative, e che vedranno subito solo una minima parte del supplemento garantito in busta paga per la missione albanese". Le strutture con cui il Viminale ha fatto il contratto, aggiunge il sindacalista, "sono state scelte anche perché vicine ai centri migranti".

Nessun dito puntato contro i colleghi, anzi. Dito puntato, però, contro le politiche migratorie del governo. Che è pronto a investire milioni in "un'operazione", quella dei centri in Albania che, dice Colapietro, "parla alla pancia delle persone e che noi abbiamo criticato fortemente sin da subito", ma che agli uomini e alle donne in divisa che operano quotidianamente in Italia fa solo promesse. E non le mantiene. L'elenco è lungo e a Colapietro non sfugge nessuna voce: "Abbiamo il contratto scaduto da oltre mille giorni e i soldi allocati non sono sufficienti a recuperare neanche un terzo dell'inflazione. Risorse così scarse mortificano la dignità degli agenti". Quello del contratto è solo uno dei tanti problemi: "Con la finanziaria ci sarà il blocco parziale del turn over", argomenta ancora il leader sindacale. Si riferisce al fatto che, secondo il progetto del governo, ogni quattro agenti che andranno in pensione entreranno solo tre nuove leve. Una notizia piuttosto angosciante per un corpo che ha già un deficit di organico di 10 mila unità. Per Colapietro quello degli organici è "un vero allarme, perché la carenza di unità potrebbe peggiorare nei prossimi mesi". A questo si aggiunge lo spettro dell'aumento dell'età pensionabile e i ritardi nel pagamento degli straordinari: "I cento milioni stanziati - prosegue Colapietro - riguardano tutto il comparto e non sono sufficienti". La premier, ricorda il segretario di Silp Cgil, "aveva fatto una promessa solenne. Dicendo, con un paragone molto infelice, che non era possibile che le ore di straordinario fossero pagate quanto il lavoro di una domestica". L'indignazione, però, non è stata tradotta dalle parole ai fatti. O, almeno, non del tutto.

A preoccupare molto il sindacato degli agenti sono anche i tagli, annunciati in manovra, al Viminale. Il ministero dell'Interno, come ogni altro dicastero, subirà delle sforbicate nei prossimi tre anni che, è delle sigle sindacali è che possa risentirne il loro lavoro quotidiano. "Si fa sempre più fatica - conclude Colapietro - a svolgere le attività ordinarie, che sono quelle di prevenzione e di contrasto alla criminalità". Intanto, nonostante le polemiche e il doppio stop della magistratura - che, lo ricordiamo prima non ha convalidato la permanenza in Albania dei 12 migranti che erano stati mandati lì e poi ha spedito il nuovo decreto che aumenta (sulla carta) i Paesi sicuri alla Corte di giustizia europea - il governo è pronto a far ripartire il progetto. La nave Libra della Guardia costiera, al momento a Messina, nella prossima settimana ricomincerà a fare salvataggi in mare. I migranti soccorsi - se uomini soli, non vulnerabili e non aventi diritto di forme più forti di protezione - saranno mandati a Gjader e Shengjin. L'ipotesi è che a mettersi in viaggio verso l'Albania saranno 60-70 persone. Molte di più, quindi, delle 12 riportate in Italia dopo il provvedimento del giudice di Roma. Il decreto del governo che estende per legge l'elenco dei Paesi sicuri non servirà, però, a prevenire nuovi ricorsi né decisioni sgradite da parte della magistratura.

L'interpretazione prevalente, infatti, è che l'Italia non può decidere di classificare come sicuro un Paese che tale non è secondo l'Unione europea. Proprio per un possibile conflitto con la normativa Ue, il decreto è stato mandato da un magistrato di Bologna alla Corte di giustizia europea.

Il governo ha deciso di non aspettare la pronuncia del giudice e proseguire dritto per la sua strada. Che, però, potrebbe essere ancora una volta piena di ostacoli. Legali e organizzativi.

## PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI "COORDINATORE"

Sul nostro sito abbiamo pubblicato la circolare relativa all'avvio delle procedure per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" al personale che riveste la qualifica di Sovrintendente Capo ed Assistente Capo che espleta funzioni di polizia, nonché di quello che espleta attività tecnico - scientifica o tecnica.

## SCRUTINI PER MERITO ASSOLUTO E A RUOLO APERTO

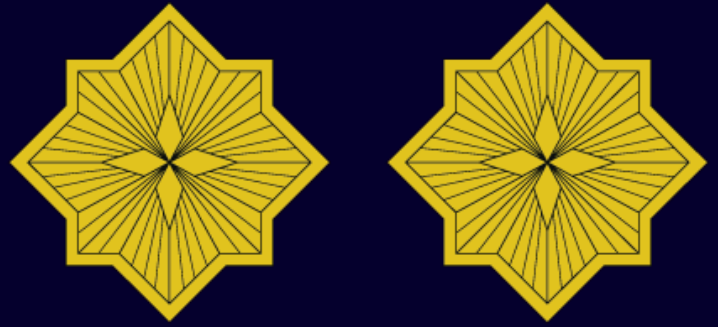
Sul nostro sito abbiamo pubblicato la circolare relativa all'avvio delle procedure degli scrutini per merito assoluto e a ruolo aperto riferiti al 31.12.2024, per il personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti, che espleta funzioni di polizia e di quello che espleta attività tecnico - scientifica o tecnica



## RUOLI TECNICI

Sul nostro sito abbiamo pubblicato i criteri di massima relativi agli scrutini per Ispettore capo, Ispettore superiore, Sostituto Commissario Ruoli Ispettori e Ispettori Tecnici Polizia di Stato 2025 2026.

## CONCORSO INTERNO 118 VICE COMMISSARI



Con decreto datato 01 novembre 2024 del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato indetto un concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di 118 posti per l'accesso alla qualifica di vice commissario della carriera dei funzionari di Polizia cui può partecipare il personale appartenente ai ruoli degli agenti e assistenti e dei sovrintendenti con un'anzianità di servizio non inferiore a cinque anni nonché il personale del ruolo degli ispettori.

Sul nostro sito internet abbiamo pubblicato la guida alla compilazione della domanda online ed il bollettino ufficiale del personale sul quale è stato pubblicato il bando di concorso.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere compilate ed inviate entro le ore 23.59 del 7 dicembre 2024, utilizzando esclusivamente la procedura informatica presente sul portale.

# MOBILITÀ ISPETTORI, SERVE EQUITÀ TRATTAMENTO ANCHE PER SPECIALISTI



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. n. 98/P/2024

Roma, 05 novembre 2024

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma

**OGGETTO: Politiche del personale, mobilità degli appartenenti al ruolo degli Ispettori: esigiamo equità di trattamento per tutti, anche per gli specialisti.**

La mobilità degli appartenenti alla Polizia di Stato riveste uno dei momenti più qualificanti delle politiche del personale poste in essere dall'Amministrazione, a cui è richiesta la capacità di armonizzare – secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità – le esigenze istituzionali con quelle di chi la rappresenta: lavoratrici e lavoratori.

Un modello gestionale che dovrebbe che, ahinoi, non sempre trova riscontro nella disciplina della mobilità dei diversi ruoli del personale, inclusa la carriera dei Funzionari della Polizia di Stato.

Emblematico è quanto accade per gli appartenenti al ruolo degli Ispettori (ma non solo), le cui legittime aspettative di essere trasferiti soggiacciono al c.d. "parere al trasferimento" dell'ufficio cedente e dell'ufficio ricevente.

Un "istituto" su cui abbiamo già espresso la nostra disapprovazione, con cui il Dipartimento "abdica" al proprio ruolo di unico amministratore del personale, innescando procedure controverse che generano discriminazioni tra un collega e l'altro in ordine ai tempi per essere trasferito e all'ufficio da raggiungere.

Siffatta potestà riconosciuta indebitamente ai capi ufficio, non contemplata da alcuna legge, di esprimere un parere vincolante indefinitamente sulla mobilità, rasenta un eccesso di potere che impatta drammaticamente sulle condizioni di vita e di lavoro, sino ad arrivare al punto che un appartenente al ruolo degli Ispettori, in assenza del parere favorevole al trasferimento, possa rimanere "imprigionato" a prestare servizio in un ufficio sino alla quiescenza.

Una condizione che si aggrava quando l'appartenente al ruolo degli Ispettori ha il merito di essere in possesso di un titolo professionale per avere frequentato un corso di formazione di secondo livello ovvero un corso di specializzazione, perfezionamento o qualificazione per conduttore cinofilo, cavaliere, artificiere, pilota di elicottero o di aereo, specialista di elicottero e aereo, operatore di Polizia Scientifica, comandante di unità navale, motorista navale, operatore subacqueo, tiratore scelto, ecc..

Già, perché, ai fini della mobilità, per un dipendente della Polizia di Stato in possesso di un titolo professionale specialistico, la condizione richiesta è quasi sempre duplice: il "parere" dell'ufficio e in più la sostituzione con altro specialista.

Tutto ciò determina un'inaccettabile indeterminazione al trasferimento, in ragione anche del fatto che il c.d. cambio sarà dato dall'immissione nel settore di appartenenza (ad esempio, cinofili) di altro personale a seguito di apposito corso di formazione, i cui tempi sono imprevedibili e inelcolabili.

In altre parole, più un Poliziotto è qualificato, peggiore sarà la tua sorte ai fini della mobilità.

Stiamo di fronte a un modello gestionale del personale palesemente ingiusto, che genera sperperazioni intollerabili, che ne mina la serenità lavorativa e che si ripercuote inevitabilmente sul buon funzionamento delle articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Un modello gestionale perdente, sempre meno attrattivo.

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

Infatti, sono sempre meno i colleghi che chiedono di conseguire un titolo professionale specialistico, visto che da "valore aggiunto" è divenuto un "disvalore", ovvero una condizione penalizzata ai fini della mobilità.

Si tratta di un aspetto che deve indurre a una riflessione profonda sul presente e sul futuro dei settori specialistici della Polizia di Stato, che hanno una rilevanza strategica nell'espletare in modo efficace i compiti istituzionali, ma che inesorabilmente si stanno "impoverendo" nel numero di addetti, al punto di metterne in discussione l'effettiva capacità operativa.

In considerazione delle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connesse allo svolgimento dell'imminente inizio del Giubileo della Chiesa Cattolica, con il prossimo mese di dicembre è stata prevista la mobilità degli appartenenti al ruolo degli Ispettori, anche per coloro che non risultino aver maturato il requisito minimo richiesto di permanenza in sede.

Si tratta di una procedura verso la quale gli interessati nutrono grandi aspettative di essere trasferiti, soprattutto coloro i quali sono "perdenti sede" a seguito di pregresse procedure concorsuali, come ad esempio i colleghi del 18° corso di formazione per Vice Ispettore.

Ebbene, ancora una volta viene richiesto per ogni appartenente al ruolo degli Ispettori il c.d. "parere al trasferimento", che avrà come conseguenza inevitabile quella di generare intollerabili discriminazioni!

In particolare, per coloro i quali possiedono un titolo professionale, come già detto, le difficoltà frapposte al trasferimento, casomai di rientrare nella sede di provenienza, aumentano, spesso condannandoli alla non mobilità.

Al riguardo, e con particolare riferimento al 18° corso di formazione per Vice Ispettore, giova rappresentare che l'Amministrazione, in discontinuità con il passato, ha disposto per tutti i Vice Ispettori del predetto corso l'assegnazione anche in sedi diverse rispetto a quella in cui prestavano servizio precedentemente, senza tenere in considerazione deroghe per coloro i quali fossero in possesso di un titolo professionale specialistico.

In merito giova rappresentare che coloro i quali prestano servizio presso un'articolazione territoriale specialistica della Polizia di Stato lo fanno non in ragione del ruolo di appartenenza (Agenti e Assistenti, Sovrintendenti o Ispettori), ma perché in possesso di un titolo professionale specialistico.

Tuttavia, codesto Dipartimento ha ritenuto di applicare anche per costoro le procedure della mobilità senza alcun distinguo, se uno è o non è possessore di un titolo professionale, all'insegna dell'equità di trattamento.

Cosa chiedere di più dell'equità di trattamento?

Noi da sempre rivendichiamo l'equità di trattamento!

I colleghi si aspettano l'equità di trattamento!

Un'Amministrazione deve praticare l'equità di trattamento!

Va da sé che "l'equità di trattamento" debba essere una costante che accompagni, anche nella mobilità, tutti gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, ivi compresi coloro i quali sono in possesso di un titolo professionale specialistico e, se perdenti sede, siano stati assegnati nel medesimo settore specialistico ma in altra provincia, a volte a oltre 1.200 chilometri di distanza.

Ebbene, "sull'equità di trattamento", che ha rappresentato "il criterio" statuito dall'Amministrazione nell'assegnazione dei Vice Ispettori del 18° corso di formazione, risulta che Vice Ispettori in possesso di un titolo professionale specialistico non potranno essere trasferiti nella sede di provenienza perché non c'è il "parere favorevole" dell'Ufficio di appartenenza.

Che fine ha fatto "l'equità di trattamento"?

Diciamo in modo forte e chiaro che, nella gestione del personale, non ci possono essere appartenenti al ruolo degli Ispettori dapprima "uguali agli altri" e dopo "meno uguali degli altri".

L'Amministrazione deve assumersi le proprie responsabilità, ne va della sua onorabilità e credibilità.

"L'equità di trattamento" deve essere praticata sino in fondo, a garanzia di tutti i colleghi, delle loro legittime aspettative di condurre un'esistenza armoniosa tra la dimensione personale/familiare e quella lavorativa.

Per quanto esposto, si richiede, con urgenza, un intervento di codesto autorevole Ufficio, volto a consentire a tutti gli appartenenti al ruolo degli Ispettori parità di trattamento ai fini della mobilità, ivi compresi coloro i quali sono in possesso di un titolo professionale specialistico.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

*[Firma]*

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

22

## CONCORSO 1887 ALLIEVI AGENTI

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAME E TITOLI PER L'ASSUNZIONE DI 1887 ALLIEVI AGENTI RISERVATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 703 DELL'ORDINAMENTO MILITARE, AI CITTADINI ITALIANI VOLONTARI INFERMA PREFISSATA DI UN ANNO IN SERVIZIO DA ALMENO SEI MESI O IN RAFFERMA LA DAGEP HA COMUNICATO CHE, NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DEL CONCORSO DI CUI ALL'OGGETTO, IL RELATIVO CORSO DI FORMAZIONE SARÀ CURATO DALLE SCUOLE ALLIEVI AGENTI DI ALESSANDRIA, PESCHIERA DEL GARDA, PIACENZA E TRIESTE.  
IL CORSO, DENOMINATO "229° CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO", AVRÀ INIZIO IL PROSSIMO 18 DICEMBRE 2024.



**Il nostro contatore è implacabile**  
**Da quasi 3 anni**  
**siamo senza Contratto**

**+ DI 1.000 GIORNI**



**Contratto non dirigenti SCADUTO da 1042 giorni**

**E per i dirigenti siamo**  
**a quasi 7 anni senza firma**  
**del primo Accordo**



**Contratto dirigenti non sottoscritto da 2503 giorni**



SCOPRI LE **CONVENZIONI**  
**CGIL E SILP CGIL** SUL SITO  
***silpcgil.it***

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

**Segreteria Nazionale Silp Cgil**  
Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111